

Determinazione n.80/2007

nell'adunanza del 23 novembre 2007;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D.12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e in particolare l'art. 6 con la quale l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996. con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2004-2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ruggero Antonietti, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette

Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2004-2005 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell’Autorità portuale di Civitavecchia l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Ente stesso.

ESTENSORE
(Ruggero Antonietti)

PRESIDENTE
(Mario Alemanno)

Depositata in Segreteria il 3 dicembre 2007

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’**Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta** per gli esercizi 2004 e 2005.

S O M M A R I O

- 1-Premessa
- 2-Quadro normativo di riferimento
- 3-Organismi

4-Personale

5-Incarichi di consulenza

6-Strumenti di programmazione

7- Attività

8- Gestione finanziaria e patrimoniale

9-Considerazioni conclusive

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2004 e 2005 dell'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta¹, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

¹ Il precedente referto, concernente gli esercizi 2002 e 2003, è in Atti parlamentari XIV Legislatura, Doc XV, n.382.

2. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Civitavecchia, subentrata alle precedenti Organizzazioni portuali, si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n.84, e successivamente modificato ed integrato, per i cui aspetti di maggior rilievo si rinvia al precedente referto.

Nel quadro normativo, costituito dalla citata legge fondamentale 84/1994, e successive modifiche ed integrazioni, si inserisce una serie di ulteriori provvedimenti legislativi, tra i quali vanno ricordati:

- la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha modificato gli art. 9 (comitato portuale), 14 (competenze dell'autorità marittima) e 16 (operazioni portuali) della legge di riordino ed ha sostituito integralmente l'art. 17 della stessa, stabilendo, nella disciplina della fornitura di lavoro portuale temporaneo, che le imprese autorizzate a svolgere le operazioni portuali e le imprese concessionarie di aree e banchine debbano essere preventivamente individuate mediante procedure non discriminatorie ed accessibili sia alle imprese nazionali che a quelle comunitarie;
- l'art. 13, comma 4, della legge 8 luglio 2003, n. 172, che, integrando l'art. 18, comma 7, della legge n. 84 del 1994, ha consentito alle Autorità portuali di autorizzare, su richiesta dell'impresa concessionaria di servizi, l'affidamento ad altre imprese portuali, titolari di autorizzazioni previste dall'art. 16 della stessa legge, dell'esercizio di alcune attività rientranti nel ciclo operativo della stessa impresa concessionaria.

Merita, inoltre, segnalazione l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1 agosto 2002, n.166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, tale restrizione non trova applicazione neanche per gli esercizi 2006 e 2007, ma nel limite annuo di trenta milioni di euro. Tale disposizione, per quanto attiene

all'esercizio 2007, deve ritenersi superata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), che reca, tra l'altro, importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Inoltre, l'articolo 16 del decreto-legge 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 127, conferisce al Governo la delega per l'adozione di un regolamento per il riordino della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi.

Il contenuto e la portata delle citate disposizioni saranno illustrati nei successivi referti.

Vanno, altresì, segnalati:

- a) i decreti ministeriali in data 14 novembre 1994 e in data 7 ottobre 1996², con i quali sono stati, rispettivamente, individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli operatori portuali e delineati i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali;
- b) b) il decreto ministeriale in data 31 marzo 1995, n. 585, recante "la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali", emanato in applicazione del comma 4 dell'art. 16 della legge di riordino;
- c) c) il decreto ministeriale in data 6 febbraio 2001, n. 132, recante i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi della stessa disposizione di legge.

È da ricordare, infine, che, per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code).

Tale Organizzazione internazionale, che è composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessate, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi.

Sui provvedimenti di estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Civitavecchia ai porti di Fiumicino e di Gaeta è stato riferito nel precedente referto.

² Pubblicato quest'ultimo nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 1996.

3. Organi

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente

Con il decreto ministeriale in data 25 novembre 2005, il Presidente uscente dell'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, al termine del suo mandato, comprensivo della proroga di legge, è stato nominato Commissario straordinario della stessa Autorità, in attesa della conclusione del procedimento di nomina del nuovo Presidente. Con il decreto in data 21 febbraio 2007, è stato nominato un nuovo Commissario straordinario in sostituzione di quello precedente. Tale nomina è stata confermata con il successivo decreto in data 5 giugno 2007.

Con il decreto ministeriale in data 18 luglio 2007, su deliberazione del Consiglio dei ministri e previa acquisizione del parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari, è stato nominato il nuovo Presidente della stessa Autorità.

Il ritardo verificatosi per la nomina del nuovo Presidente, come emerge dai citati decreti, è attribuibile alla mancata intesa, nei termini previsti dalla vigente disciplina in materia, tra la Regione Lazio e gli enti locali interessati, sulla scelta della terna dei candidati.

Per gli anni 2004 e 2005, il compenso del Presidente è stato pari, rispettivamente, ad euro 164.419,08 e ad euro 185.995,53.

Il Ministero vigilante, con nota in data 28 luglio 2006, ha invitato le Autorità portuali a rideterminare il trattamento economico del Presidente sulla base del nuovo trattamento retributivo spettante ai dirigenti ministeriali di prima fascia a decorrere dall'esercizio 2004.

Al Commissario straordinario è stato attribuito per tutta la durata dell'incarico un trattamento economico pari all'80% di quello previsto per i Presidenti delle Autorità portuali dal decreto ministeriale in data 31 marzo 2003.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale è stato integrato nel 2004 nella sua composizione, a seguito dell'allargamento della circoscrizione dell'Autorità portuale ai Porti di Fiumicino e Gaeta; risulta attualmente composto da 31 membri.

Ai componenti del Comitato portuale spetta un gettone di presenza nella misura di euro 90 per ogni seduta, come previsto dalla delibera n.39, in data 12 giugno 2003, del Comitato stesso.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti, scaduto il 2 marzo 2004, è stato rinnovato per il successivo quadriennio con il decreto ministeriale in data 30 marzo dello stesso anno.

Con la citata delibera n.39 del 12 giugno 2003 del Comitato portuale, è stata fissata l'indennità lorda annua spettante ai componenti del Collegio dei revisori dei conti nelle seguenti misure:

Presidente	= euro 7.600,00
Componente effettivo	= euro 6.300,00
Presidente supplente	= euro 1.520,00
Componente supplente	= euro 1.300,00

In merito ai compensi di cui sopra, l'Autorità ha precisato di aver applicato la riduzione del 10% prevista dall'articolo 1, comma 58, della legge n.266 del 2005.

Il Segretario generale

L'attuale Segretario generale è stato nominato con decorrenza dal primo aprile 2005, a seguito delle dimissioni presentate dal suo predecessore. Il suo rapporto è disciplinato dal contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta. Il trattamento economico attribuito all'attuale Segretario generale ammonta ad euro 10.400,4 mila mensili lorde, per 14 mensilità, pari all'importo di euro 145.605,6 annuo.

La Commissione consultiva locale del porto di Civitavecchia è stata rinnovata nel dicembre 2003, mentre nel 2004 sono state rinnovate le Commissioni consultive locali dei porti di Fiumicino e di Gaeta.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi della spesa impegnata per il pagamento dei compensi spettanti ai predetti organi, escluso il compenso del Segretario generale ed inclusi i gettoni di presenza dei componenti delle commissioni consultive.

Esercizio	2004	2005
Presidente e Commissario	188.318	300.830
Comitato e Comm.ni consultive	21.936	29.658
Collegio dei revisori dei conti	25.456	25.683
Totali	235.710	356.171

4. Il personale

4.1 Pianta organica e personale in servizio

Come accennato nel precedente referto, l'estensione territoriale ai porti di Fiumicino e Gaeta ha reso necessario un ampliamento delle competenze della struttura organizzativa dell'Autorità portuale di Civitavecchia con la conseguente revisione e rimodulazione della pianta organica, risultata insufficiente ad adempiere ai nuovi compiti indispensabili per il funzionamento delle due nuove sedi.

Con la delibera n. 11 dell'11 febbraio 2003 del Comitato portuale venne approvata una nuova pianta organica della Segreteria tecnico-operativa ripartita in tre aree funzionali, con la previsione a parte della struttura di Fiumicino.

L'Autorità Portuale ha in seguito proceduto ad un'ulteriore revisione della pianta organica, prevedendo l'istituzione di un nuovo ufficio presso il porto di Gaeta composto di 10 unità di personale, portando la consistenza complessiva della pianta organica, compreso il Segretario generale, a 63 unità, come emerge dalle tabelle sottoindicate, riferite agli esercizi 2002 e 2003.

Personale in organico	2002		2003	
	Posti in organico	Posti coperti	Posti in organico	Posti coperti
Profili professionali				
Segretario Generale	1	1	1	1
Dirigenti moltiplicatore 2,25	1	1	1	1
Dirigenti moltiplicatore 1,75	2	1	3	4
Dirigenti moltiplicatore 1,60	0	0	1	1
Dirigenti moltiplicatore 1,40	1	0	1	2
Dirigenti moltiplicatore 1,20	1	2	2	2
Dirigenti moltiplicatore 1	2	2	5	1
Quadri A	2	2	1	1
Quadri B	3	1	4	3
Liv.1°	17	14	16	13
Liv.2°	9	8	7	4
Liv.3°	7	9	8	7
Liv.4°	4	4	3	9
Consistenza complessiva	50	45	53	49

Nel prospetto che segue sono riportati i dati della pianta organica allora in vigore del porto di Gaeta.

Categoria dipendenti Gaeta	Tabella organica ex delibera n°37 del 12.06.2003
Dirigente Coeff.1,75	1
Dirigente Coeff.1,40	1
Quadro B	3
Impiegati polivalenti - livello 4°	5
Totale generale	10

Come si evince dalle suindicate tabelle, la pianta organica del 2003 era costituita da 63 posti, compreso il Segretario generale.

Con deliberazione n.72, in data 26 novembre 2004, è stato previsto, in aggiunta a quelli allora in vigore, un nuovo posto di dirigente della "Security".

Con la successiva delibera del Comitato portuale n. 89 del 23 dicembre 2004, approvata dal Ministero vigilante il 29 dello stesso mese, la pianta organica è stata aumentata di altri 16 posti, portando l'organico complessivo a 80 posti, escluso il Segretario Generale.

In merito alla consistenza del personale posto alle dipendenze dell'Autorità portuale di Civitavecchia, giova ricordare che non ha trovato ancora definitiva soluzione il problema del personale, consistente in 10 unità, adibito alla conduzione dei mezzi meccanici (gru) la cui gestione fu affidata nel corso dell'anno 1998 alla società G.T.C. S.r.l.; problema già segnalato nel referto al Parlamento sulla gestione degli esercizi finanziari 1998-2001.

Dal verbale n. 107 del Collegio dei revisori dei conti, riferito alla riunione del giorno 23 marzo 2007, si rileva che, avendo l'Autorità assunto di recente la gestione diretta di tali mezzi, il Comitato portuale, con delibera n. 5 dell'8 febbraio 2007, <<ha adottato il provvedimento di incremento della Pianta Organica del ramo d'azienda mezzi meccanici gestiti dall'ente>>. Gli effetti di tale delibera, come emerge dallo stesso documento, sono stati sospesi dal Ministero vigilante con la nota n.2948, in data 15 marzo 2007.

Dei successivi sviluppi sarà data notizia nel prossimo referto.

Nel prospetto che segue sono riportati il contingente del personale, escluso il Segretario generale, in servizio al 31 dicembre 2004 e quello in servizio al 31 dicembre 2005, nonché la composizione della nuova pianta organica approvata al

termine dell'anno 2004, prima dell'entrata in vigore dei vincoli posti dall'articolo 1, comma 93 , della legge n. 311/2004.

NUOVA PIANTA ORGANICA

PERSONALE IN ORGANICO	Personale in servizio al 31.12.04	Nuova pianta organica del 23.12.04	Personale in servizio al 31/12/05
Dirigenti moltiplicatore 2,25	1	0	0
Dirigenti moltiplicatore 1,75	4	6	6
Dirigenti moltiplicatore 1,60	1	1	1
Dirigenti moltiplicatore 1,40	2	7	7
Dirigenti moltiplicatore 1,20	2	0	0
Dirigenti moltiplicatore 1	1	1	1
Quadri A	1	12	12
Quadri B	7	9	9*
Liv.1	16	14	14*
Liv.2	8	13	13*
Liv.3	8	12	12*
Liv.4	9	5	5*
CONSISTENZA COMPLESSIVA	60	80	80

*di cui 1 a tempo determinato

In base alla nuova pianta organica, ad ogni posizione dirigenziale, compresa quella del Segretario generale, corrisponde un contingente di 4 dipendenti del restante personale.

In ordine alla compatibilità delle assunzioni a tempo indeterminato disposte nel corso dell'anno 2005 con il divieto contenuto nell'articolo 1, comma 57, della legge n. 311/2004, l'Autorità ha fornito copia della nota n. 872, in data 5 maggio 2005, con la quale l'allora Ministro delle infrastrutture e dei trasporti informava il Dipartimento della Funzione pubblica e quello della Ragioneria Generale dello stato di condividere l'avviso , espresso dallo stesso Dipartimento della funzione pubblica, sulla non applicabilità di tale norma alle Autorità portuali, nel rilievo che le stesse << non sono contemplate ai fini delle economie derivanti dal blocco delle assunzioni >>.

Oltre al personale di cui sopra, l'Ente si è avvalso, mediante l'istituto della collaborazione coordinata e continuativa, di 8 unità di personale nell'esercizio 2004 e di 20 unità nell'esercizio 2005.

4.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi degli emolumenti componenti la spesa complessiva per il personale, risultante dal rendiconto finanziario, alla quale va aggiunta la quota di accantonamento per il T.F.R. risultante dal conto economico.

in migliaia di euro		
	2004	2005
A -STIPENDI ED ALTRI ONERI PER IL PERSONALE		
Emolumenti fissi	2.468,9	4.088,0
Emolumenti variabili	47,7	71,6
Emolumenti al personale distaccato	120,0	0
Spese per viaggi e missioni	89,7	140,7
Spese per frequenza di corsi	14,2	8,8
Altri oneri per il personale	72,0	54,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.257,3	1925,9
Spese per attività culturali e tempo libero	12,0	18,0
Fondo per la progettazione diretta dei lavori *	0	686,9
TOTALE A	4.081,8	7.042,7
B-Accantonamento TFR	180,6	552,1
TOT.A+B	4.262,4	7.594,8

- Riguarda le somme relative agli incentivi per la progettazione dei lavori previsti dall'art.18 della legge 109/94.

L'aumento del costo complessivo, rispetto a quello dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 3.332,4 migliaia, pari al 78,18%, derivante in misura preponderante dall'aumento degli emolumenti fissi, nonché dall'indennità prevista dall'articolo 18 della legge n.109/94, non corrisposta nei precedenti esercizi, e dall'aumento dell'accantonamento al T.F.R. L'aumento della spesa per gli emolumenti fissi ammonta ad euro 1.619,1, pari al 65,58%, dovuto principalmente all'aumento del contingente di personale in servizio, quale diretta conseguenza dell'aumento dei posti in organico, passati da 63 ad 80 unità.

A tale proposito, nella relazione "tecnica economica" annessa alla deliberazione di aumento dell'organico, la maggiore spesa, comprese anche le spese di natura organizzativa e strumentale, era stata stimata in euro 1.250 migliaia.

In conseguenza dei diversi criteri applicati per la determinazione della competenza economica rispetto a quelli applicati per determinare la competenza finanziaria, il costo per il personale iscritto nel conto economico degli esercizi in esame è di importo diverso da quello risultante dal prospetto che precede; tale costo ammonta ad euro 4.265,2 migliaia nell'esercizio 2004 e ad euro 7.502,9 nell'esercizio 2005.

Le differenze sono assai modeste. Pertanto, ai fini della determinazione del costo medio unitario, intendendo privilegiare l'aspetto finanziario, in quanto risultante da manifestazioni numerarie certe, sono stati presi in considerazione i dati riportati nello stesso prospetto, precisando che sono stati considerati allo stesso fine anche il Segretario generale e le collaborazioni coordinate e continuative.

Costo unitario medio

in migliaia di euro

	2004			2005	
Costo globale	Unità Personale(a)	Costo medio unitario	Costo Globale	Unità Personale(b)	Costo medio unitario
4.262,4	69	61,77	7.594,8	101	75,19

(a) Compreso il Segretario generale ed 8 unità di personale temporaneo

(b) Compreso il Segretario generale e 20 unità di personale temporaneo

L'aumento del costo medio unitario del personale verificatosi nel 2005 è dovuto sia alla liquidazione dell'indennità prevista dall'articolo 18 della legge n.109 del 1994, non corrisposta nel precedente esercizio, sia all'incremento del personale, conseguente alla modifica della pianta organica. Va rilevato, al riguardo, che l'aumento del contingente di personale in servizio, riguardando prevalentemente i gradi più elevati (i dirigenti sono passati da 11 a 15 unità e i quadri da 8 a 21 unità), ha inciso anche sul valore del costo medio unitario.

Nel prospetto che segue sono indicate le percentuali di incidenza della spesa del personale, escluso l'accantonamento per il T.F.R., sulla spesa corrente per gli esercizi 2004 e 2005.

in migliaia di euro

	2004	%	2005	%
Spese per il personale	4.081,8	34%	7.042,7	36%
spese correnti	12.076,1		19.412,8	

Il notevole aumento della spesa corrente verificatosi nell'esercizio 2005 ha contenuto nel limite di appena due punti percentuali l'incremento dell'incidenza della spesa per il personale su quella corrente.

5. Incarichi di consulenza

La spesa impegnata sugli stanziamenti del capitolo 290, avente per oggetto <<*Spese per consulenze, studi ed analoghe prestazioni professionali*>> ammonta ad euro 222.652 nel 2004 e ad euro 239.511 nel 2005.

Oltre alla menzionata spesa, nel rendiconto finanziario è iscritta anche la spesa <<*per consulenze legali, giudiziarie e varie*>> (cap.320), ammontante ad euro 216.192,79 per l'esercizio 2004 e ad euro 368.803,36 per l'esercizio 2005.

L'Autorità portuale ha fornito, per ogni esercizio, l'elenco nominativo dei soggetti che hanno percepito emolumenti per prestazioni rese all'Autorità stessa per incarichi di consulenza e di studio. Nell'elenco non sono compresi i soggetti destinatari dei compensi per incarichi di consulenze legali.

La spesa impegnata nell'esercizio 2005, per incarichi di consulenza, nonostante i vincoli posti dall'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, risulta superiore a quella dell'esercizio precedente.

Nell'elenco degli incarichi relativi all'esercizio 2005 è compresa la spesa di euro 80.000,00 per una consulenza consistente, come precisato nell'elenco stesso, in un <<*incarico di assistenza alle problematiche giuridico-amministrative connesse alla gestione, organizzazione e promozione dei beni e dei servizi in ambito portuale*>>. Con la nota n.0012467, in data 21 settembre 2007, l'Autorità ha precisato che l'incarico di cui sopra ha avuto per oggetto l'assistenza per la costituzione di una fondazione, implicando lo studio delle problematiche di natura giuridico-organizzativa, con particolare riferimento all'ordinamento internazionale e comunitario. A tal fine l'incaricato ha prodotto numerose relazioni, in possesso dell'Ente, che, ad avviso dell'Autorità, hanno formato un valido ausilio alla soluzione di questioni di natura prevalentemente giuridica, non altrimenti conseguibile, attesa la persistente carenza all'interno dell'organico di figure professionali legali e "l'impegno di quelle presenti in altri incarichi".

6. Strumenti di programmazione

6.1 Premessa

Le Autorità portuali, secondo la disciplina dettata con la legge n.84/1994, pongono le linee del proprio operato mediante due atti programmatici e di pianificazione: il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) ed il Piano Operativo Triennale (P.O.T.), ai quali va aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche di cui all'articolo 14 della legge 11.2.1994 n. 109.

Nel precedente referto sono state, tra l'altro, fornite notizie in ordine all'origine ed alle proposte di variazione dei Piani regolatori dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

6.2 Piano Regolatore portuale

a) P.R. del Porto di Civitavecchia

Per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, sono continuati i lavori per la realizzazione delle opere previste dalla Variante al Piano Regolatore Portuale approvata nel 2004: principalmente i lavori di realizzazione del nuovo terminal container alla banchina 25 e i lavori di prolungamento dell'Antemurale Colombo. Nella zona settentrionale è proseguita la delocalizzazione e l'ubicazione di tutte le attività commerciali. A tal fine sono iniziate le opere di urbanizzazione primaria dell'ex Villaggetto. Inoltre è iniziata la realizzazione del nuovo fascio di appoggio ferroviario, che libererà grandi spazi attualmente occupati dai binari, è stato realizzato il nuovo varco di accesso Nord; sono stati ristrutturati i piazzali d'ingresso al varco Vespucci. Nel corso del 2005 sono state portate a termine la riqualificazione della Darsena romana con la costruzione di una nuova e moderna struttura per la pesca e per gli uffici delle società che operano nel porto e il restauro delle Mura di Urbano VIII, Pio VII e Paolo V.

b) P.R. del porto di Fiumicino

Per quanto riguarda il porto di Fiumicino, nel corso del 2005 sono state definite le procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale del Piano Regolatore Portuale da parte del Ministero dell'Ambiente. Nel contempo hanno avuto inizio i lavori per la messa in sicurezza del Porto Canale da eventuali esondazioni del fiume Tevere.

c) P.R. del porto di Gaeta

La Variante al Piano regolatore del porto di Gaeta è stata approvata dalla Regione Lazio nel mese di febbraio 2006. La nuova configurazione del porto commerciale, così come andrà a realizzarsi, prevede un consistente ampliamento sia della superficie di accosto, che passa dagli attuali 500 metri lineari ad oltre 1.100 metri di banchine, sia della superficie dei piazzali per la sosta delle merci, che passeranno da 50.000 a quasi 300.000 metri quadrati. In particolare, la banchina di Riva verrà prolungata fino a 140 metri lineari, mentre la banchina Nord verrà portata a circa 500 metri di lunghezza; e, grazie alla realizzazione di una colmata, potrà disporre di oltre 100.000 metri quadrati di nuovi piazzali di stoccaggio in cui è prevista la costruzione di celle frigorifere per la conservazione e il trattamento di merci congelate. Il dragaggio fino a quota -10/-12 metri di tutto il tratto di mare antistante il porto consentirà l'ormeggio sia di navi "feeder" e porta-container sia di navi da crociera.

6.3 Piano Operativo Triennale

In linea generale, il Piano Operativo Triennale 2004-2006, per quanto attiene agli obiettivi da perseguire, fa rinvio al precedente Piano, in particolare nella parte in cui lo stesso prefigura "una strategia articolata su un periodo di transizione tra le due fasi evolutive del Porto di Civitavecchia: la prima conclusa nel 2001 e la seconda, ancora in corso, caratterizzata dall'evoluzione dei processi di ristrutturazione ed ampliamento delle opere portuali, dalla razionalizzazione dei servizi offerti, dal processo di liberalizzazione del lavoro portuale in applicazione della nuova normativa in materia, nonché dall'ingresso massiccio dello scalo in nuovi mercati.

Nella Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2005, per quanto attiene al P.O.T. in scadenza nel 2006, è affermato che sono stati raggiunti << quasi tutti gli obiettivi previsti >> nello stesso documento.

Naturalmente, pur trattandosi di strumenti diversi, il P.O.T. opera in stretta connessione con il P.R.P., che, oltre a definire l'ambito e l'assetto complessivo del porto, opera come strumento di raccordo con gli altri atti di pianificazione territoriali e nazionali.

6.4 Prospettive di sviluppo

6.4.1 Porto di Civitavecchia

Secondo quanto emerge da una recente nota dell'Autorità portuale, a partire dall'anno 2007, il porto di Civitavecchia potrebbe avviarsi a diventare in un breve periodo di tempo il primo porto in Italia, non solo nel settore delle crociere e delle Autostrade del Mare, ma anche nel settore del traffico merci, grazie anche alle sue caratteristiche geografiche e geofisiche ed alle potenzialità di sviluppo garantite dall'ampia estensione delle aree retroportuali.

Per quanto riguarda il settore delle crociere, nel 2006 il porto di Civitavecchia si è confermato lo scalo leader in Italia e il secondo nel Mediterraneo per tale tipologia di traffico. Anche l'anno 2007, stando alle previsioni dell'Autorità, sarà caratterizzato da un ulteriore incremento del 25% rispetto alle posizioni già raggiunte, sorpassando quello di Barcellona e conseguendo il primato a livello europeo.

Si tratta, secondo l'Autorità, di <<un risultato straordinario, reso possibile non solo dalla fidelizzazione dei più grandi armatori mondiali attraverso il previsto completamento dell'iter della concessione alla Società R.C.T. (Roma Cruise Terminal) per la movimentazione di bagagli, ma anche dal completamento delle opere di prolungamento e allargamento dell'antemurale Colombo >>.

Oltre al settore croceristico, l'Autorità segnala il costante aumento del traffico rientrante nel sistema delle Autostrade del Mare, che conta 13 linee, in continua crescita. Le Autostrade del Mare infatti rappresentano un altro elemento strategico della pianificazione. Le linee per Barcellona, Palermo, Tolone, Tunisi, Catania e Malta fanno registrare, ad avviso dell'Autorità, risultati più che lusinghieri, tanto da rendere necessario l'ampliamento del terminal ad esse destinato.

La variante al P.R.P. prevede la realizzazione di una darsena Ro-Ro da dieci accosti per tale mercato, la cui costruzione verrà avviata nel prossimo anno.

Nel settore del traffico merci è prevista una profonda e radicale trasformazione dell'organizzazione dello scalo, anche in previsione dell'operatività del nuovo e più grande terminal container alla banchina 25, come previsto dal P.R.P.. Il terminal potrà contare su oltre 700 metri di accosti, contro i 140-150 attuali e su una superficie di 350.000 metri quadrati, rispetto ai 20-30.000 di quello attuale, e potrà movimentare dai 500.000 ai 700.00 Teus. In questo quadro, saranno avviati anche i lavori per la realizzazione della Darsena grandi masse, che fungerà da terminal di transhipment per i containers.

Alcuni importanti operatori del settore sono titolari di concessioni demaniali e di contratti di locazione, rispettivamente, di aree ubicate nello scalo e di superfici prospicienti destinate allo stoccaggio di autovetture nuove.

6.4.2 Porto di Fiumicino

Per quanto riguarda il porto di Fiumicino, secondo l'Autorità, i risultati conseguiti nella stagione estiva del 2006 offrono salda conferma dell'importante ruolo ormai assunto dallo scalo nel contesto delle relazioni marittime con la Sardegna. Gli interventi migliorativi in materia di assistenza ai passeggeri e di organizzazione delle attività, che annualmente vengono realizzati sulla base di una esperienza in via di continuo consolidamento, fanno registrare sempre maggior consenso da parte degli utenti.

Sul piano dei programmi di potenziamento infrastrutturale dello scalo, prosegue l'impegnativo confronto con la commissione di Valutazione dell'impatto ambientale sul nuovo Piano Regolatore Portuale, giunto ormai alla fase conclusiva del suo iter. Dall'esito favorevole di tale procedimento dipende l'avvio dei lavori per la realizzazione delle nuove opere di infrastrutturazione fortemente sollecitate dalla comunità degli operatori portuali. Le stesse opere rappresentano l'unica soluzione ai gravi problemi dell'attuale porto canale: inadeguatezza delle infrastrutture esistenti, congestione delle attività, insabbiamento continuo dei fondali.

6.4.3 Porto di Gaeta

Per quanto riguarda il porto di Gaeta, l'Autorità fa presente che risultano confermati gli obiettivi strategici per rendere lo scalo idoneo a costituire la

piattaforma del mercato dell'ortofrutta e dei prodotti agroalimentari, sfruttando anche la vicinanza con il mercato ortofrutticolo di Fondi. Saranno inoltre realizzati gli interventi per la riqualificazione turistica del porto nell'ambito del segmento crocieristico. Nel corso del 2006, terminati i lavori di rifacimento delle banchine e di salpamento necessari per riportare il fondale ad una quota idonea a consentire l'attracco delle navi con maggiore pescaggio, è stato reso nuovamente disponibile l'intero accosto commerciale della banchina "Salvo d'Acquisto", per una lunghezza di 300 metri, che si vanno ad aggiungere ai circa 100 metri della Banchina di Riva: opere che hanno riportato lo scalo ad avere a disposizione circa 400 metri per il traffico merci.

Attraverso gli interventi programmati e in via di realizzazione, il porto commerciale di Gaeta si avvia a diventare uno degli snodi logistici fondamentali del Lazio meridionale, con particolare riferimento ai traffici dell'ortofrutta.

Oltre all'ampliamento del porto commerciale, l'Autorità ha avviato altri interventi sui beni demaniali per migliorarne la fruibilità sia da parte degli operatori portuali che degli altri utenti.

7. Attività

7.1 Premessa

Le notizie e i dati indicati in questo paragrafo sono attinti prevalentemente dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, lettera c) della legge n.84 del 1994 e dai documenti che costituiscono il conto consuntivo, con particolare riferimento a quelli dell'esercizio 2005.

7.2 Attività promozionale

Nella Relazione annuale dell'esercizio 2004, prevista dall'articolo 9, comma 3, lettera c) della legge n.84 del 1994, non risultano adeguatamente illustrate le iniziative assunte ai fini promozionali, nonostante la relativa spesa ammonti ad euro 1.748,1 migliaia, importo notevolmente superiore a quello della corrispondente spesa dell'esercizio 2003, ammontante ad euro 1.003,4 migliaia. Tuttavia, nella relazione tecnico-amministrativa al conto consuntivo di tale esercizio è precisato che, grazie *<<al massiccio investimento per la promozione,.....gli accosti sono aumentati del 50% con benefici che si ripercuotono sull'incremento dei posti di lavoro sul territorio>>*.

Nel 2005 l'attività di comunicazione, promozione e marketing dell'Ente si è svolta lungo quattro direttrici: a) pubblicità istituzionale, b) organizzazione e partecipazione ad eventi , c) comunicazione attraverso i media, d) sponsorizzazioni.

a) Pubblicità istituzionale sui media

L'Autorità portuale ha incentrato il proprio advertising istituzionale sulla promozione del Network dei Porti di Roma e del Lazio, come nuova realtà nel panorama della portualità nazionale. La pubblicità è stata pianificata segmentando i canali di comunicazione per mercato geografico di riferimento (stampa e televisioni locali, nazionali ed estere) e per argomenti trattati (media generalisti e specializzati in logistica, attività marittima e trasporti).

b) Organizzazione e partecipazioni ad eventi

L'Autorità portuale ha preso parte, con propri stand, alle seguenti fiere internazionali di settore (incentrate rispettivamente su crociere, logistica, short sea

shipping, trasporti marittimi, ecc.): Seatrade di Miami, Sil di Barcellona, Transport Logistic di Monaco di Baviera, Itl di Bilbao, Seatrade Med di Amburgo. A queste manifestazioni l'Ente ha preso parte con il Consorzio del Medio Tirreno, riuscendo così ad abbattere notevolmente i costi di promozione, suddivisi fra gli enti facenti parte di tale consorzio.

A livello nazionale, il Presidente ha rappresentato l'Ente in altri eventi di rilievo ed intervenendo a circa 40 convegni o work-shop su temi rilevanti per l'attività istituzionale.

L'Autorità portuale ha anche organizzato convegni ed iniziative presso la propria sede, completamente ristrutturata. La disponibilità della nuova sala conferenze ha consentito di promuovere ulteriormente l'immagine dell'ente ospitando numerosi incontri e seminari.

c) Comunicazione attraverso i media

Oltre che con forme di pubblicità istituzionale, la comunicazione attraverso i media è avvenuta con la redazione di comunicati stampa (nel secondo semestre dell'anno 2005 ne sono stati trasmessi 31), conferenze stampa del Presidente e del Segretario Generale su temi particolarmente importanti (ne sono state tenute 19 da giugno a dicembre dello stesso anno) e interviste del Presidente.

Particolare importanza ha assunto il sito internet istituzionale dell'ente (www.portidiroma.it), sul quale vengono promossi gli eventi cui partecipa l'Autorità Portuale e vengono pubblicati comunicati stampa, notizie di rilievo e di servizio (bandi, appalti, particolari ordinanze, informazioni per gli utenti), oltre alla descrizione del Network e all'illustrazione e promozione dei traffici commerciali e dei progetti realizzati e in corso di realizzazione.

d) Sponsorizzazioni

L'ente nel corso del 2005 ha sponsorizzato associazioni culturali e di volontariato, senza fini di lucro, operanti nei territori di competenza del network. I contributi sono stati concessi a progetti o iniziative che avessero attinenza con l'attività dell'Autorità portuale o che comunque, attraverso la loro realizzazione, potessero portare benefici all'immagine dell'Ente. Nell'anno sono state circa 30 le associazioni che hanno ricevuto contributi o sponsorizzazioni.

La spesa impegnata per lo svolgimento di tale funzione negli esercizi 2004 e 2005 ammonta, rispettivamente, ad euro 1.748,1 migliaia e ad euro 1.068,6 migliaia. A tali importi vanno aggiunti, in considerazione della contiguità dell'oggetto, quelli impegnati per le spese di rappresentanza, ammontanti, rispettivamente, ad euro 94,4 migliaia e ad euro 151,7 migliaia.

7.3 Servizi di interesse generale

Per la gestione dei servizi di interesse generale, l'Autorità portuale di Civitavecchia si avvale sia di imprese private scelte mediante procedura ad evidenza pubblica sia di imprese appartenenti a società partecipate, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n.84/94.

Nella relazione annuale sull'attività è precisato che le imprese che gestiscono tali servizi hanno applicato agli utenti le tariffe stabilite dall'Autorità con proprie ordinanze.

7.4 Operazioni portuali, autorizzazioni, lavoro portuale temporaneo

7.4.1 Operazioni portuali

Nel porto di Civitavecchia sono state autorizzate 19 imprese allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Il personale impiegato è pari a 376 addetti, di cui 240 dipendenti delle imprese operative e 136 dipendenti della Compagnia Portuale autorizzata alla fornitura temporanea di manodopera portuale alle operazioni ed ai servizi portuali, cui vanno sommati 60 lavoratori interinali. L'attività operativa si svolge su una superficie di 1.020.000 mq e su 24 banchine operative.

L'Autorità, ai sensi dell'art. 16, comma 7, della legge n.84/94 e dell'art. 5, comma 1, del D.M. 585/95, sentita la Commissione consultiva locale, determina il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate per lo svolgimento delle operazioni portuali per l'esercizio successivo.

Con delibera N°108 del 17 ottobre 2006, è stato stabilito in 18 (diciotto) il numero massimo di autorizzazioni allo svolgimento delle Operazioni portuali nel porto di Civitavecchia; in 3 (tre) il numero massimo di autorizzazioni nel porto di Gaeta e 2 (due) nel porto di Fiumicino (delibera n° 76 del 26 novembre 2004).

Le imprese corrispondono un canone annuo ed una cauzione di pari importo ai sensi dell'art. 16 comma 3, della legge 84/94 e dell'art. 6, comma 5, del citato D.M. 585/95.

L'Autorità, con la delibera n° 108 del 2006, ha confermato il canone dell'esercizio precedente aumentato della percentuale del 2,80%, pari a quella adottata per i canoni demaniali stabilita dal Ministero vigilante in base all'indice di incremento individuato dall' ISTAT.

7.4.2 Autorizzazioni per servizi portuali

Per quanto riguarda il numero massimo di autorizzazioni allo svolgimento dei servizi portuali, l'Autorità ha confermato quanto contenuto nella delibera n° 30 del 28 giugno 2004, che fissa in 5 (cinque) per tipologia di servizio nel porto di Civitavecchia, 3 (tre) per tipologia di servizio nel porto di Gaeta e 2 (due) per tipologia di servizio nel porto di Fiumicino.

Con deliberazione n.108, in data 17 ottobre 2005, il Comitato portuale ha stabilito di mantenere inalterate le determinazioni in precedenza assunte sia in ordine al numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento dei servizi portuali sia in ordine alle misura dei relativi canoni.

7.4.3 Lavoro portuale temporaneo

Con la delibera n° 52 del 2004, il Comitato portuale ha autorizzato la Compagnia portuale "scarl" alla fornitura di manodopera temporanea alle operazioni portuali. A tal fine sono stati approvati, ai sensi del citato art. 17 comma 10, della legge n.84 del 1994, i regolamenti per la disciplina della fornitura di lavoro temporaneo e i criteri per la determinazione delle tariffe del servizio reso.

Con delibera n° 53, in data 25 aprile 2005, del Comitato portuale, è stata approvata la nuova tariffa.

Il personale iscritto al libro matricola della Compagnia autorizzata a fornire il lavoro temporaneo ammonta a 136 unità.

7.5 Gestione del demanio marittimo

L'Autorità portuale di Civitavecchia, secondo quanto affermato a pagina 15 della Relazione annuale del 2005, ha di recente iniziato un nuovo criterio di gestione dei beni demaniali che implica, tra l'altro, l'accorpamento delle superfici disponibili all'interno del porto in macro-aree. A tal fine, sono state effettuate destinazioni d'area in connessione ai traffici e alla vicinanza con le banchine utilizzabili.

Nell'ambito della razionalizzazione e soprattutto al fine di incrementare le entrate dai canoni, l'Ente ha dato incarico ad una società specializzata di rilevare per ogni concessione l'ubicazione nell'ambito del porto e le sue dimensioni. Il nuovo criterio di gestione del demanio marittimo, che implica anche l'applicazione di strumenti informatici per il controllo e la gestione delle concessioni, ha comportato un sensibile incremento delle entrate accertate derivanti da canoni demaniali, passati dall'importo di euro 3.471,0 migliaia dell'esercizio 2004 a quello di euro 5.154,5 migliaia dell'esercizio 2005, riducendo inoltre i tempi necessari per gli incassi.

A quest'ultimo fine, l'Autorità ha attivato un nuovo sistema di monitoraggio delle scadenze, con immediata emissione di solleciti di pagamento, e l'avvio, in caso di persistente inadempienza, delle azioni di recupero.

Alla Relazione annuale dell'anno 2005 è allegato l'elenco dei soggetti che occupano aree demaniali nei porti di Civitavecchia, di Fiumicino e di Gaeta.

Da tale elenco risulta che nell'anno 2005, le occupazioni demaniali nel porto di Civitavecchia sono state 122, nel porto di Fiumicino 24 e nel porto di Gaeta 66.

A proposito delle concessioni demaniali, giova far presente che il Collegio dei revisori dei conti sia nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio 2004 che in quella al consuntivo 2005 ha segnalato l'esigenza che sulla materia venga adottato da parte dell'Autorità un apposito regolamento *<<che disciplini le concessioni in modo uniforme, applicando criteri oggettivi per le diverse tipologie>>*.

7.6 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

Il porto di Civitavecchia, come emerge dalla relazione annuale e dagli allegati al conto consuntivo degli esercizi in esame, è stato interessato da molteplici interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Dagli stessi documenti si possono evincere la spesa sostenuta per la manutenzione ordinaria e quella per la manutenzione straordinaria delle opere portuali. Esse, come riportato dall'elenco dettagliato in allegato alla Relazione annuale prevista dall'articolo 9 della legge n.84/94 per l'esercizio 2004 e dall'elenco allegato al verbale del Collegio dei revisori dei conti n.100 del 26 giugno 2006, per l'esercizio 2005, hanno riguardato soprattutto le strade di collegamento tra le banchine, la realizzazione di piazzali da utilizzare ai fini della ricarica dell'accumulo di auto e dei mezzi da imbarcare sulle navi, nonché la gestione delle banchine per far attraccare le unità navali. In particolare sono stati risistemati i "denti" d'attracco e i parabordi delle banchine.

La spesa per la manutenzione ordinaria è stata pari ad euro 129,3 migliaia nell'esercizio 2004 e ad euro 338,2 migliaia nell'esercizio 2005. Il contributo del Ministero vigilante per la manutenzione ordinaria è stato pari ad euro 684,6 per l'esercizio 2004, mentre non risulta corrisposto nell'esercizio successivo.

La spesa per la manutenzione straordinaria è stata pari ad euro 9.841,8 migliaia nell'esercizio 2004 e ad euro 10.069,8 migliaia nell'esercizio 2005, come risulta dall'elenco allegato al citato verbale del Collegio dei revisori dei conti.

Dagli elaborati che compongono il rendiconto finanziario non è possibile dedurre l'importo del contributo ministeriale per la copertura della spesa per la manutenzione straordinaria delle opere portuali, così come non è possibile dedurre l'entità della spesa a ciò destinata. Infatti l'entrata del contributo è iscritta nel Titolo IV, categoria I, capitolo 700, delle entrate in conto capitale, intestato "Contributo dello Stato per esecuzione di opere", il cui ammontare è pari ad euro 123.896,2 migliaia per l'esercizio 2004 e ad euro 12.860,6 migliaia per l'esercizio 2005.

A tali importi vanno aggiunti i contributi in conto capitale erogati dalla Regione e dagli enti locali. L'importo del contributo annuo, ammontante ad euro 3.406.590,11, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, è ricavabile dalle convenzioni stipulate a tal fine dall'Autorità con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, (ora Ministero dei trasporti).

Per l'esercizio 2004, l'elenco dei lavori eseguiti per manutenzione straordinaria con la relativa spesa è allegato, come accennato, alla Relazione annuale sull'attività dell'Ente prevista dall'articolo 9, comma 3, lettera c) della legge n.84/94. Tale Relazione non fa parte dei documenti che costituiscono il conto

consuntivo. Per l'esercizio 2005, l'elenco degli interventi con la relativa spesa è allegato al citato verbale n. 100 del Collegio dei revisori dei conti, redatto in data 27 giugno 2006, dopo l'approvazione del conto consuntivo da parte del Comitato portuale, disposta con la deliberazione n.53 del 23 maggio 2006.

La spesa per la manutenzione straordinaria è compresa nello stanziamento del capitolo 600 -"Impianti portuali"- della categoria II, del Titolo II delle Uscite -i cui impegni ammontano ad euro 143.367,8 migliaia per l'esercizio 2004 e ad euro 13.731,4 migliaia per l'esercizio 2005. Dall'elaborato non emerge l'articolazione del citato capitolo. Gli impegni dell'intera categoria ammontano ad euro 143.587,8 migliaia per l'esercizio 2004 e ad euro 16.740,2 migliaia per l'esercizio 2005.

Di conseguenza, sia l'importo dell'entrata del contributo dello Stato destinato alla manutenzione straordinaria che l'importo della relativa spesa non sono direttamente deducibili dal rendiconto finanziario.

Per agevolare la lettura e la comprensione delle poste del rendiconto finanziario, sarebbe opportuno che almeno l'entrata derivante dal contributo dello Stato per la manutenzione straordinaria delle opere portuali, la cui spesa grava sullo stato di previsione del Ministero vigilante, venga iscritta in un capitolo diverso da quello in cui vengono iscritte le entrate vincolate alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione; entrate reperibili attraverso la contrazione di mutui bancari con onere a carico dello Stato. Si tratta di due fonti completamente diverse: l'una derivante dagli stanziamenti del bilancio dello Stato, l'altra dall'indebitamento dello Stato nei confronti degli istituti di credito, il cui onere graverà sui futuri esercizi.

7.7 Opere di grande infrastrutturazione

Nella relazione del Presidente al conto consuntivo dell'esercizio 2005 è contenuto l'elenco delle opere appaltate nel corso degli anni dal 2001 al 2006, durante la gestione del Presidente il cui incarico, compreso quello di commissario, è scaduto nel mese di febbraio del 2007.

Secondo i dati desumibili da tale documento, lo stanziamento complessivo della spesa per le opere appaltate nel Porto di Civitavecchia ammonta ad euro 306.733,8 migliaia, quello per le opere appaltate nel porto di Fiumicino ammonta ad euro 14.725,0 migliaia e quello per le opere appaltate nel porto di Gaeta ammonta ad euro 39.418,2 migliaia, pari all'importo complessivo di euro 360.877 migliaia.

Di recente l'Autorità ha fornito un elenco degli interventi sulle opere portuali, con l'indicazione, per ciascun intervento, della fonte di finanziamento, dell'importo dello stanziamento e dello stato dei lavori o, se non iniziati, della fase della relativa procedura amministrativa.

Di seguito si riportano gli interventi il cui stanziamento è di importo superiore a 3 milioni di euro e quelli di importo superiore a 2 milioni di euro finanziati da enti o istituti privati.

Oggetto	F. finanz.to	Stanz.E/000	Stato dei lav. fase.p.
Complet. nto Nuovo Terminal	L.413/98	28.835,5	Ulimaz. lavori
Riquarif. Darsena Romana	L.413/166/02	5.584,6	Concluso
Ristrutt. Sede dell'Autorità	L.413/166/02	4.983,1	Concluso
Nuova sede Commissariato p.	L.166/d.m.6/04	6.185,4	Lav.in corso
Terminal Container 1° lotto	L.166/d.m.6/04	52.000,0	Proc.in corso
Acquisto aree	L.166/d.m.6/04	5.971,0	
Complet. Funz.le Ter.container	L.166/d.m. /04	14.514,2	progettazione
Interventi per la viabilità	L. 166/d.m.6/04	3.616,2	Non indicato
Bacino Porto Storico 6/7	L.166/d.m.6/04	3.150,2	Progett.zione
Sviluppo sistema informatico	L.166/d.m.6/04	5.058,6	C.preliminare
Ris.zione Antemurale Colombo	Fondi ordinari	6.450,8	Concluso
Denti di attracco	Fondi CIPE 2° lot.	5.045,2	Concluso
Antemurale Colombo 2° lotto	F.di ordinari LL.PP	36.430,4	Fase ult.zione
Ristrutturazione Banchina n.3	Fondi ordinari	3.100,0	Ultimato
Diga Foranea Ant.le Colombo	Fondi ordinari	36.151,9	Lav.in corso
Banchina comm.le 1° lotto	D.M. 19.12.03	12.447,7	Lav.in corso
Banchina comm.le 2° lotto	D.M. 19.12.03	7.405,4	Proc.in corso
Dragaggio Darsena Traghetti	D.M. 19.12.03	10.776,7	Progettazione
Nuova sede Direzionale	D.M. 6.8.04	16.000,0	Proc.in corso
Dragaggio area portuale Gaeta	D.M.12.03 e 8.04	25.273,0	Progettazione
Banchine porto Fiumicino	D.M. 6.8.04	6.500,0	Proc. di gara
Infrastrutture Security Gaeta	Mutuo Cas. DD.PP	4.675,6	Non indicato
Nuovo Porto coomm.le Gaeta	Regione Lazio	11.036,1	Non indicato
Rest.muro Urbano VIII	C.R. Civit.e CC.AA	2.005,3	Concluso

7.8 Traffico marittimo

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati relativi al traffico dell'anno 2004 e quelli dell'anno 2005, del porto di Civitavecchia, raffrontati con i dati relativi al 2003.

espresso in tonnellate

Merci	2003	2004	2005
Merci liquide	3.714.890	3.307.300	2.455.179
Merci solide	1.478.492	1.471.761	1.447.244
Merci in colli	3.238.278	3.360.010	4.191.520
Totale	8.431.660	8.139.071	8.093.943

Contenitori	2003	2004	2005
N.contenitori	42.510	61.334	58.594

Il traffico delle merci nei suoi valori totali ha registrato un decremento del 3% nel 2004 rispetto al 2003, ed un ulteriore decremento dell'1% nel 2005, dovuto alle merci solide e liquide, mentre le merci in colli sono aumentate nel triennio considerato.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al traffico, arrivi e partenze, delle auto, dei mezzi pesanti e delle moto nel porto di Civitavecchia negli anni 2004 e 2005, raffrontati con i dati relativi al 2003.

Mezzi di trasporto	2003	2004	2005
Autopasseggeri	468.523	545.729	643.615
Automezzi militari	1.592	1.474	2.741
Mezzi pesanti e vagoni	142.732	161.952	201.390
Motopasseggeri	25.263	27.528	29.267
Totali	638.110	736.683	877.013

Autovetture nuove	80.604	133.466	162.198
--------------------------	---------------	----------------	----------------

Il numero complessivo degli arrivi e delle partenze dei mezzi di trasporto nel porto di Civitavecchia è aumentato del 15% nel 2004 ed ha registrato un ulteriore aumento del 19% nel 2005.

Di particolare rilevanza è il dato relativo alla movimentazione delle auto nuove, che sono passate dalle 80.604 unità del 2003 alle 162.198 unità del 2005, evidenziando un aumento del 100%.

Nella tabella che segue sono indicati i dati relativi al traffico dei passeggeri, imbarchi e sbarchi, degli anni 2004 e 2005, raffrontati con il 2003.

Passeggeri	2003	2004	2005
Crociere	558.520	659.277	983.171
Tragh.e mezzi veloci	1.762.931	1.932.501	2.170.754
Totali	2.321.451	2.591.778	3.153.925

Il traffico dei passeggeri nel porto di Civitavecchia ha registrato nel 2004 un incremento del 12% rispetto al dato complessivo dell'anno precedente ed un ulteriore incremento del 22% nel 2005.

Per quanto riguarda il porto di Fiumicino, i dati relativi alla movimentazione delle merci hanno evidenziato nel 2005 un tonnellaggio totale di 5.899.215 , di cui 3.846.877 tonnellate costituite da petrolio grezzo ed il resto da prodotti raffinati.

I passeggeri in transito nel 2005 sono stati 156.263 .

I mezzi di trasporto in arrivo e in partenza sono costituiti da 38.095 auto, 146 mezzi pesanti e 3798 moto.

Per quanto riguarda il Porto di Gaeta, le merci movimentate nel 2005 sono state pari a 2.589.143 tonnellate, di cui 1.758.409 tonnellate costituite da prodotti petroliferi, 826.619 tonnellate da merci solide e 4.115 tonnellate da vino e mosto.

I passeggeri in transito nel 2005 sono stati 917.

8. Gestione finanziaria e patrimoniale

8.1 Normativa applicata e date di approvazione dei bilanci

I conti consuntivi degli esercizi 2004 e 2005 si compongono del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico. Il rendiconto finanziario è redatto sia in termini di competenza che di cassa.

La situazione patrimoniale ed il conto economico 2004 sono stati compilati secondo lo schema di cui al D.P.R. n.696 del 1979; le poste del rendiconto finanziario e degli altri documenti contabili sono sinteticamente illustrate nella relazione tecnico-amministrativa; per l'esercizio 2005 la situazione patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo lo schema civilistico e sono accompagnati dalla nota integrativa. Dall'esercizio 2008 troverà applicazione il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità.

Il bilancio di previsione 2004 è stato approvato con delibera del Comitato portuale n. 72 del 1° dicembre 2003, unitamente al bilancio pluriennale 2004/2006; l'approvazione ministeriale è intervenuta in data 30 aprile 2004.

Il bilancio di previsione 2005 è stato approvato con delibera n.88 del 23 dicembre 2004, insieme al bilancio pluriennale 2005/2007.

L'approvazione ministeriale è intervenuta in data 1° marzo 2005.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2004 è stato approvato con delibera n.73 del 14 luglio 2005 e rettificato con delibera n.114 del 17 ottobre 2005, a seguito dei rilievi ministeriali, in quanto tra le componenti non finanziarie del conto economico non erano stati inclusi i maggiori residui passivi pari ad 865,1 migliaia di euro, riaccertati alla chiusura dell'esercizio, alterando di conseguenza il risultato economico ed il patrimonio netto. Con nota del 1° febbraio 2006 è stata comunicata l'approvazione ministeriale.

Il conto consuntivo 2005 è stato approvato con delibera del Comitato portuale n.53 del 23 maggio 2006; l'approvazione ministeriale è intervenuta in data 11 agosto 2006.

Prima di procedere all'analisi dei singoli documenti che costituiscono il conto consuntivo, si ritiene opportuno esporre i saldi contabili più significativi.

(In migliaia di euro)

Esercizio finanziario	2004	2005
Avanzo finanziario di competenza	4.441,6	970,2
Avanzo finanziario di parte corrente	4.827,2	3.995,4
Disavanzo finanziario in conto capitale (1)	- 385,6	- 3025,1
Avanzo di amministrazione	15.821,4	17.834,2
Avanzo economico	2.885,8	800,8
Patrimonio netto	17.768,3	18.569,1

(1) Nel totale delle entrate e delle spese in conto capitale sono comprese le poste relative all'accensione ed al rimborso dei mutui.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati del rendiconto finanziario degli esercizi 2004 e 2005 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2003.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2003		2004		2005	
	Accertam.	Riscossioni	Accertam.	Riscossioni	Accertam.	Riscossioni
Entrate derivanti da trasfer.correnti						
Trasferimenti da parte dello Stato	588,2	494,5	839,9	625,5	1.628,3	1.419,5
Trasferimenti da parte della Regione	2.065,8	2.065,8	2.565,8	2.565,8	3.098,7	0,0
Altre entrate:						
Derivanti da vendita di beni e prest.di servizi	6.793,0	2.487,7	6.938,0	2.944,9	10.178,4	7.051,3
Redditi e proventi patrimoniali	4.527,0	3.399,1	4.331,1	3.046,3	5.783,8	3.175,9
Poste correttive e comp.spese correnti	1.781,9	1.085,8	2.096,1	1.364,3	1.932,8	852,1
Entrate non classificabili in altre voci	376,8	252,8	132,4	54,5	786,2	351,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.132,7	9.785,7	16.903,3	10.601,3	23.408,2	12.850,7
Entrate per alien.di beni patrimoniali e riscossioni di crediti:						
Alienazioni immobilizzazioni tecniche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Realizzo valori mobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riscossioni di crediti	374,5	374,5	643,5	643,5	0,0	0,0
Trasferimenti in conto capitale:						
Trasferimenti dallo Stato	177.663,1	6.863,7	123.896,3	7.009,4	12.860,6	3.406,6
Trasferimenti dalle Regioni	11.036,2	1.852,9	0,0	0,0	2.721,7	223,0
Trasferimenti da altri enti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Entrate derivanti da accensione prestiti :						
Assunzioni di mutui	0,0	0,0	20.000,0	0,0	0,0	0,0
Assunzioni di altri debiti finanziari	0,0	0,0	1,0	1,0	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPIT.	189.073,8	9.091,1	144.540,8	7.653,9	15.582,3	3.629,6
Partite di giro	3.993,7	1.484,1	2.512,8	2.052,8	8.367,2	7.058,7
TOTALE GENERALE ENTRATE	209.200,2	20.360,9	163.956,9	20.308,0	47.357,7	23.539,0

SPESE	2003		2004		2005	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Spese correnti:						
Spese per gli organi dell'ente	226,4	208,1	235,7	209,4	356,2	333,9
Oneri per il personale in servizio	3.532,1	2.967,5	4.081,7	3.751,5	7.042,7	6.228,4
Spese per acquisto beni di consumo	4.384,3	3.036,6	6.401,7	4.456,7	9.075,9	5.181,1
Trasferimenti passivi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri finanziari	1.093,7	1.093,7	1.058,1	1.058,1	2.047,8	2.008,7
Oneri tributari	155,3	155,3	80,6	80,6	55,9	47,4
Poste correttive e comp. Entrate correnti	462,0	1,7	11,3	1,0	317,6	104,6
Spese non classificabili in altre voci	120,8	0,0	207,0	0,0	516,7	253,1
TOTALE SPESE CORRENTI	9.974,6	7.462,9	12.076,1	9.557,3	19.412,8	14.157,2
Spese in conto capitale						
Acquisizioni di immobili ed opere portuali	56,2	0,9	280,0	13,7	175,0	75,0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	190.131,5	10.122,0	143.587,9	5.297,0	16.740,2	2.298,9
Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	159,0	0,0	175,5	0,0	9,5	9,5
Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indennità anzianità al personale cess. dal serv.	237,5	199,4	26,8	21,6	144,3	144,3
TOTALE SPESE IN C/ CAPIT.	190.584,2	10.322,3	144.070,2	5.332,3	17.069,0	2.527,7
Spese per estinz.di mutui ed anticipazioni	805,7	780,8	856,2	856,2	1.538,4	1.534,0
Partite di giro	3.993,7	3.476,5	2.512,8	1.629,5	8.367,3	3.990,5
TOTALE GENERALE SPESE	205.358,2	22.042,5	159.515,3	17.375,3	46.387,5	22.209,4
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	3.842,0		4.441,6		970,2	

a) Entrate correnti

L'avanzo finanziario, in lieve aumento nell'esercizio 2004 rispetto a quello del 2003, si riduce considerevolmente nel 2005 (-78%).

Tale decremento dell'esercizio 2005 è dovuto, in presenza di un saldo corrente positivo, ancorché diminuito rispetto al 2004, al saldo negativo delle poste in conto capitale, pari a -3.025,1 migliaia di euro; per tale ragione l'avanzo finanziario scende a 970,2 migliaia di euro.

Le entrate correnti, in lievissimo aumento nel 2004 rispetto a quelle dell'esercizio precedente, registrano un sensibile incremento nel 2005 (+38%), passando da 16.903,3 migliaia di euro a 23.408,2 migliaia di euro.

Le poste di entrata che hanno determinato tale aumento sono: a) i trasferimenti dallo Stato, pressoché raddoppiati (+94%); b) i trasferimenti dalla

Regione (+21%); c) le entrate per beni e servizi (+47%); d) i redditi e proventi patrimoniali (+34%); e) le entrate non classificabili in altre voci (+494%). Registrano, per contro, una lieve diminuzione le poste correttive e compensative delle spese correnti .

Il contributo della Regione Lazio, come segnalato nel precedente referto, è stato elevato per gli anni 2005 e 2006 all'importo di euro 3.098,7 migliaia, per il potenziamento del nuovo sistema di trasporto marittimo e logistico integrato.

Il forte aumento delle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi è stato determinato , secondo quanto affermato dall'Ente e dal Collegio dei revisori dei conti, dall'incremento del traffico passeggeri e dei croceristi, che si è tradotto nell'aumento dei proventi per diritti autonomi; mentre l'aumento dei redditi e proventi patrimoniali è dovuto alla rideterminazione delle concessioni demaniali, di cui si è già parlato. Tuttavia, all'aumento dell'entrata accertata per i canoni demaniali non ha corrisposto analogo incremento delle entrate riscosse, rappresentando il 55% degli accertamenti, mentre nel 2004 rappresentavano il 70% delle entrate accertate.

b) Spese correnti

All'aumento delle entrate correnti ha corrisposto nel 2005 un incremento ancora maggiore delle spese correnti (+61%), determinato dall'aumento di tutte le voci di spesa , ad eccezione degli oneri tributari. In particolare, risultano in forte crescita le spese per gli organi dell'ente (+51%), gli oneri per il personale (+73%), le spese per beni di consumo e servizi (+42%), gli oneri finanziari, (+94%), le poste correttive e compensative di entrate correnti e le spese non classificabili in altre voci.

Nell'ambito delle spese per beni e servizi, le voci che hanno registrato gli incrementi maggiori sono quelle relative alle prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (+90,5%), alle prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ecc.(+164,4%), le spese di rappresentanza (+60,7%), le spese legali (+70,6%), i premi di assicurazione (+505,2%), le spese di pulizia uffici ed aree portuali (+94,4%), le spese per manutenzione mezzi e carburante (+235,2%).

Il sensibile incremento della spesa corrente, pur nel rispetto del limite previsto dall'articolo unico, comma 57, della legge n. 311/2004 (circolare n.

35/2004 del M.E.F.), è da collegare all'estensione delle competenze dell'Autorità portuale di Civitavecchia ai porti di Fiumicino e Gaeta.

Il Collegio dei revisori ha invitato l'Ente a dotarsi di un apposito Regolamento per definire esattamente la tipologia delle spese rientranti nella categoria generale delle "Spese di rappresentanza."

Sull'andamento delle spese promozionali, delle spese per il personale e delle spese per consulenze e studi si è già trattato.

c) Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, i trasferimenti dello Stato, accertati in euro 123.896,3 migliaia nel 2004, si riducono a 12.860,6 migliaia di euro (-90%) nel 2005; i trasferimenti dalla Regione Lazio, azzeratisi nel 2004, ammontano nel 2005 ad euro 2.721,7 migliaia.

Nel 2004 risulta accertata un'entrata per assunzione di mutui per euro 20.000 migliaia. L'Ente ha contratto un mutuo ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti in data 28 luglio 2004, per interventi strutturali da effettuare presso i tre Porti rientranti nella sua circoscrizione.

d) Spese in conto capitale

Con riferimento alle spese in conto capitale, nelle relazioni ai conti consuntivi degli esercizi 2004 e 2005, si rileva che le spese per investimenti, impegnate nella misura di euro 144.070, 2 migliaia nel 2004 e nella misura di euro 17.069 migliaia nel 2005, sono pari a quelle destinate agli interventi di utilità pluriennale per i tre porti compresi nella circoscrizione dell'Autorità portuale.

Nell'ambito delle spese in conto capitale, figurano le sottoscrizioni e gli acquisti di partecipazioni azionarie pari a 175,5 migliaia di euro nel 2004 e a 9,5 migliaia di euro nel 2005.

Situazione amministrativa

Nel prospetto che segue sono riportati i dati della situazione amministrativa dei due esercizi considerati.

(in migliaia di euro)

	2004		2005	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		12.001,5		0,0
RISCOSSIONI				
In c/competenza	20.308,0		23.539,0	
In c/ residui	30.454,2	50.762,2	35.374,7	58.913,7
		62.763,7		58.913,7
PAGAMENTI				
In c/competenza	17.375,3		22.209,4	
In c/ residui	45.388,4	62.763,7	36.272,5	58.481,9
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		0,0		431,8
RESIDUI ATTIVI				
Degli esercizi precedenti	220.104,8		329.338,0	
Dell' esercizio	143.648,9	363.753,7	23.818,7	353.156,7
		363.753,7		353.156,7
RESIDUI PASSIVI				
Degli esercizi precedenti	205.792,3		311.576,2	
Dell'esercizio	142.140,0	347.932,3	24.178,1	335.754,3
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		15.821,4		17.834,2

Va evidenziato il valore pari a zero del fondo cassa al 31 dicembre 2004, avendo l'Autorità erroneamente iscritto tra i residui attivi le disponibilità esistenti a quella data presso l'istituto bancario che esercita il servizio di tesoreria, invece correttamente esposto nello stato patrimoniale cui si fa rinvio.

Gli avanzi di amministrazione risultano progressivamente crescenti, attestandosi ad euro 15.821,4 migliaia nel 2004 e ad euro 17.834,2 migliaia nel 2005. Di questi, 325,6 migliaia rappresentano la parte vincolata ai sensi del D.M.

29 novembre 2002 e sono stati versati a favore del bilancio dello Stato nei termini previsti dall'articolo 1, comma 42, della legge n.266/2005 (Legge finanziaria 2006).

Nel prospetto che segue sono riportati i dati rappresentativi dell'andamento dei residui.

Andamento dei residui attivi

in migliaia di euro

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2004	14.020,6	227.692,7	8.547,3	250.260,6
riscossioni nell'anno	8.029,1	22.337,3	87.807,8	30.454,2
Variazioni	298,1	0,0	0,3	298,4
rimasti da riscuotere	6.289,6	205.355,4	8.459,8	220.104,8
Residui dell'esercizio	6.301,9	136.886,9	460,1	143.648,9
Totale residui al 31/12/2004	12.591,5	342.242,3	8.919,9	363.753,7
Residui all'1/1/2005	12.591,5	342.242,3	8.919,9	363.753,7
riscossioni nell'anno	5.937,9	28.597,7	839,0	35.374,6
Variazioni	1.513,2	0,0	-554,3	958,9
rimasti da riscuotere	8.166,8	313.644,6	7.526,6	329.338,0
Residui dell'esercizio	10.557,5	11.952,7	1.308,5	23.818,7
Totale residui al 31/12/2005	18.724,3	325.597,3	8.835,1	353.156,7

Andamento dei residui passivi

SPESE				
Residui all'1/1/2004	4.536,9	245.213,0	565,7	250.315,6
pagamenti nell'anno	2.287,5	42.585,2	515,7	45.388,4
variazioni	-207,3	1.076,5	-4,1	865,1
rimasti da pagare	2.042,1	203.704,3	45,9	205.792,3
Residui dell'esercizio	2.518,9	138.737,8	883,3	142.140,0
Totale residui al 31/12/2004	4.561,0	342.442,1	929,2	347.932,3
Residui all'1/1/2005	4.561,0	342.442,1	929,2	347.932,3
pagamenti nell'anno	3.158,6	32.235,1	878,8	36.272,5
variazioni	64,1	-97,3	-50,4	-83,6
rimasti da pagare	1.466,5	310.109,7	0,0	311.576,2
Residui dell'esercizio	5.255,6	14.545,7	4.376,8	24.178,1
Totale residui al 31/12/2005	6.722,1	324.655,4	4.376,8	335.754,3

Dai dati riportati nel precedente prospetto emerge che al 31 dicembre 2004 il 94,1% dei residui attivi ed il 98% di quelli passivi provengono dalla gestione delle entrate e delle spese in conto capitale; dai dati riferiti al 31 dicembre 2005 si evince che il 92,2% dei residui attivi ed il 97% dei residui passivi provengono dalla stessa gestione.

I residui attivi dell'esercizio 2004 ammontano a 363.753,7 migliaia di euro, di cui 143.648,9 migliaia di euro di competenza dell'esercizio e 220.104,8 migliaia di euro provengono dagli esercizi precedenti. Le componenti più rilevanti sono costituite, per l'importo di 321.402,3 migliaia di euro, dai trasferimenti in conto capitale per l'esecuzione di opere, per l'importo di euro 20.840 mila da accensione di prestiti, e, per l'importo di 12.377,1 migliaia di euro da entrate per beni e servizi, canoni demaniali ed entrate diverse. Le riscossioni in conto residui, pari a 30.454,2 migliaia di euro, si riferiscono al contributo dello Stato per l'esecuzione di opere, ed in misura minore alle restanti voci dell'entrata.

I residui passivi dell'esercizio 2004 ammontano a 347.932,3 migliaia di euro, di cui 142.140,0 migliaia di competenza dell'esercizio, e 205.792,3 migliaia di euro provengono dagli esercizi precedenti. La componente preponderante è costituita dalle spese per la realizzazione di infrastrutture portuali.

I pagamenti in conto residui ammontano, nell'esercizio 2004, all'importo di 45.388,5 migliaia di euro, di cui 42.585,2 migliaia riguardano le spese per opere di grande infrastrutturazione.

I residui attivi dell'esercizio 2005 ammontano a 353.156,7 migliaia di euro, di cui 23.818,7 migliaia di euro di competenza dell'esercizio e 329.338 migliaia di euro provengono dagli esercizi precedenti.

Le componenti più rilevanti sono costituite per 309.684,5 migliaia di euro da trasferimenti in conto capitale per l'esecuzione di infrastrutture portuali, per 15.912,8 migliaia di euro da accensione di mutui e per i restanti 15.416,8 migliaia di euro da entrate per beni e servizi, canoni demaniali ed entrate diverse.

Le riscossioni in conto residui, pari a 35.374,6 migliaia di euro, così come nell'esercizio precedente, si riferiscono in misura prevalente al contributo dello Stato destinato alla realizzazione di opere portuali ed in misura minore alle altre voci di entrata.

I residui passivi al 31 dicembre 2005 ammontano a 335.754,3 migliaia di euro, di cui 24.178,1 migliaia di euro di competenza dell'esercizio e 311.576,2 migliaia di euro provengono dagli esercizi precedenti. Anche per il 2005 la componente preponderante è costituita dalle spese per opere portuali.

I pagamenti in conto residui, per euro 36.272,5 migliaia si riferiscono per euro 32.235,1 migliaia alla predetta voce di spesa.

Il Conto Economico

Il conto economico dell'esercizio 2004, redatto secondo lo schema del D.P.R. n. 696/79, è stato modificato dall'Ente per renderlo confrontabile con i dati del conto economico dell'esercizio 2005, redatto secondo lo schema civilistico.

	in migliaia di euro	
	2004	2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.798,0	22.265,1
Variaz. delle rimanenze di prodotti	13,5	1,6
Altri ricavi e proventi	9.106,5	5.210,1
Totale valore della produzione	16.918,0	27.476,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, di consumo e di merci	0,0	19,2
Per servizi	6.852,8	12.237,4
Per godimento di beni di terzi	0,0	9,9
Per il personale	4.265,3	7.502,9
Per ammortamenti e svalutazioni	1.237,5	1.581,4
Per oneri diversi di gestione	80,6	724,6
Totale costi della produzione	12.436,2	22.075,4
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.481,8	5.401,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Interessi e altri oneri finanziari	-1.058,1	-2.009,7
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,0	0,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	327,2	170,4
Oneri	865,1	2.761,3
Totale delle partite straordinarie	-537,9	-2.590,9
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.885,8	800,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	0,0	0,0
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	2.885,8	800,8

I due esercizi considerati presentano un avanzo economico pari a 2.885,8 migliaia di euro nel 2004 e a 800,8 migliaia di euro nel 2005.

Il valore della produzione è costituito in misura prevalente dai ricavi derivanti dalla prestazione di servizi portuali e dai canoni concessori, nonché dai contributi in conto esercizio dello Stato e della Regione.

I costi della produzione sono rappresentati in misura prevalente dalle spese per l'acquisto di beni e servizi e per il personale.

Sulle cause dell'incremento del costo del personale si è già trattato.

La voce relativa agli ammortamenti e svalutazioni accoglie le quote applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli oneri diversi di gestione comprendono le spese sostenute per il realizzo delle entrate, sia per l'aggio concesso alla Soc. Tirrenia di navigazione a fronte dei servizi di riscossione dei diritti autonomi effettuati dalla predetta Società e versati all'Ente, sia per le prestazioni, rese dalla Società Centro Grafica nel 2005, per il riaccertamento e la rideterminazione delle concessioni demaniali delle aree del porto di Civitavecchia. Tali interventi, secondo quanto affermato dall'Ente, hanno contribuito in misura determinante al notevole incremento dei ricavi per canoni concessori.

Gli oneri straordinari, ammontanti per l'esercizio 2004 ad euro 865,1 migliaia e per l'esercizio 2005 ad euro 2.761,4 migliaia, derivano prevalentemente dal riaccertamento dei residui passivi e dalla cancellazione di quelli attivi.

Situazione Patrimoniale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati della situazione patrimoniale degli esercizi in riferimento.

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2004	2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,0	0,0
B) Immobilizzazioni		
<i>Immateriali</i>	63,0	33,3
<i>Materiali</i>	20.757,2	53.852,9
<i>Finanziarie</i>	350,3	599,5
Totale Immobilizzazioni	21.170,5	54.485,7
C) Attivo circolante		
<i>Rimanenze</i>	13,5	15,1
<i>Crediti</i>		
<i>Entro 12 mesi</i>	13.568,0	19.928,9
<i>Oltre 12 mesi</i>	350.170,5	333.248,2
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0,0	0,0
<i>Disponibilità liquide</i>	15,1	431,8
Totale attivo circolante	363.767,1	353.624,0
D) Ratei e risconti	0,0	0,0
TOTALE ATTIVO	384.937,6	408.109,7
PASSIVO	2004	2005
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	5.326,0	5.326,0
Riserve statutarie	0,0	0,0
Altre riserve	5.235,9	5.235,9
Avanzo (disavanzo) di esercizi precedenti	4.320,6	7.206,4
Utile d'esercizio	2.885,8	800,8
Totale patrimonio netto	17.768,3	18.569,1
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	353,9	353,9
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	1.151,0	1.465,3
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.471,4	22.730,7
Esigibili oltre l'esercizio successivo	352.193,0	364.990,7
E) RATEI E RISCOINTI	0,0	0,0
TOTALE PASSIVO	384.937,6	408.109,7
CONTI D'ORDINE		
Beni dell'ente presso terzi	1.460,2	882,4
Beni di terzi presso l'ente	547.895,1	560.070,8

Anche la situazione patrimoniale dell'esercizio 2005, così come il conto economico, è stata redatta secondo lo schema privatistico. Di conseguenza, lo stato patrimoniale dell'esercizio 2004 è stato rielaborato a cura dell'Ente per renderlo confrontabile con quello del 2005.

Per quanto riguarda le poste più significative dell'attivo, va rilevato che le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di una licenza software di utilità pluriennale ammortizzabile su base quinquennale. L'importo dell'esercizio 2005 risulta dimezzato rispetto a quello dell'esercizio precedente. La variazione è il risultato algebrico dell'implementazione della licenza, detratta la quota di ammortamento relativa al 2005.

Le immobilizzazioni materiali, viceversa, risultano in netto aumento, con riferimento soprattutto alle opere infrastrutturali in corso di realizzazione ed agli impianti e macchinari. La voce relativa alle opere accoglie i costi per beni e servizi acquisiti, nonché i costi capitalizzati risultanti dagli stati di avanzamento dei lavori. L'incremento è dovuto prevalentemente ai costi capitalizzati. Per quanto riguarda gli impianti, la variazione in aumento è da attribuire agli acquisti effettuati nel 2005 ed all'implementazione di quelli esistenti, con particolare riferimento alla messa in sicurezza degli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è costituito dalle partecipazioni azionarie in varie società, acquistate e completamente versate ed è in netto aumento nel biennio considerato. Nel successivo prospetto sono indicate le partecipazioni dell'Autorità portuale al 31 dicembre 2005.

L'attivo circolante per entrambi gli esercizi è rappresentato prevalentemente dai residui attivi, ammontanti, rispettivamente, ad euro 363.753,7 migliaia dell'esercizio 2004 e ad euro 347.932,3 migliaia dell'esercizio 2005.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti prevalentemente dai contributi ancora da incassare concessi dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Le disponibilità liquide, pari a 15,2 migliaia di euro nel 2004 ed a 431,8 migliaia di euro nel 2005, rilevano la consistenza di cassa risultante sul conto di tesoreria. In entrambi gli esercizi in esame, tali importi erano stati erroneamente inglobati tra i crediti. A seguito delle osservazioni ministeriali, l'Ente ha proceduto ad apportare le opportune rettifiche sulla situazione patrimoniale di entrambi gli

esercizi, lasciando immutata la situazione amministrativa dell'esercizio 2004. Per tale ragione non c'è concordanza tra la consistenza di cassa esposta nella situazione amministrativa, pari a 0, e quella esposta nella situazione patrimoniale .

Nel prospetto che segue sono indicati i dati dimostrativi delle quote di partecipazione in società o in consorzi in possesso dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2005.

SOCIETA'	quota di part. in %	Valore azioni/quote
Centro merci Orte S.p.A.	1,50%	7.746,86
S.E.Port S.r.l.	26%	141.960,00
Port Utilities S.p.A.	18%	90.000,00
Tirrenica Ferroviaria ex (TI.Bre)	1,59%	10.329,14
Port TV	45%	4.500,00
Italian Distribution Council (1)		5.000,00
Port Mobility	19%	285.000,00
Salone del Mare	20%	26.000,00
Società Consortile per lo sviluppo intermodale	25%	26.339,31
TOTALE		596.875,31

(1) trattandosi di un fondo consortile viene indicato solo l'importo della quota versata.

Per quanto riguarda le passività, il fondo rischi ed oneri accoglie l'accantonamento per i rischi relativi ai contenziosi in essere dell'Ente.

La variazione del fondo di fine rapporto nel biennio in esame è originata dall'incremento relativo agli accantonamenti per l'esercizio in corso, detratta la quota per la liquidazione del personale che ha cessato l'attività.

Per quanto riguarda i debiti, quelli esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti per euro 36.877,7 migliaia al 31 dicembre 2004 ed euro 38.620,2 migliaia al 31 dicembre 2005 da debiti verso banche, per linee di finanziamento a lungo termine ricevute; per euro 315.315,3 migliaia al 31 dicembre 2004 ed euro 326.370,5 migliaia al 31 dicembre 2005, da debiti verso lo Stato ed altri soggetti

pubblici committenti, a fronte di protocolli d'intesa sottoscritti e di accordi intrapresi per l'esecuzione di opere, l'acquisto di attrezzature, immobili ed aree.

Il patrimonio netto è in continuo aumento per effetto sia dei versamenti in conto patrimoniale sia degli avanzi economici, passando dall'importo di euro 12.370,3 migliaia dell'esercizio 2003 a quello di euro 17.768,3 migliaia del 2004 ed a quello di euro 18.569,1 migliaia del 2005, come emerge dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)

Componenti /esercizio	2003	2004	2005
Fondo di dotazione	5.326,0	5.326,0	5.326,0
Riserva facoltativa	2.723,7	5.235,9	5.235,9
Avanzo esercizi precedenti	0	4.320,6	7.206,4
Avanzo dell'esercizio	4.320,6	2.885,8	800,8
Patrimonio netto	12.370,3	17.768,3	18.869,1

Il valore del patrimonio netto dell'esercizio 2004 è aumentato dell'importo di euro 5.398 migliaia, a fronte dell'importo di euro 2.885,8 migliaia dell'avanzo economico. La differenza tra i due valori, pari ad euro 2.512,2 migliaia, deriva dall'incremento del valore della riserva facoltativa, passato dall'importo di euro 2.723,7 migliaia dell'esercizio 2003 a quello di euro 5.235,9 migliaia dell'esercizio 2004.

Nella Relazione tecnico-amministrativa dell'esercizio 2003 era precisato che <<il maggiore importo nella voce "riserva facoltativa"(è) ricavato dai risultati di esercizio degli anni successivi al 2000>>.

Nella Relazione tecnico-amministrativa dell'esercizio 2004, in merito al patrimonio netto, è affermato quanto segue: << Il patrimonio netto dell'Ente al 31.12.2004 ammonta a E. 17.768.301,74; è aumentato rispetto all'anno precedente di E. 5.397.955,89 accertato al 31 dicembre 2004>>. Senza fornire alcuna spiegazione in ordine alle cause dell'aumento del valore del patrimonio netto di un importo superiore a quello dell'avanzo economico.

Da quanto precede risulta evidente che il valore del patrimonio netto, per quanto attiene all'esercizio 2004, è stato determinato prendendo in considerazione anche fatti gestionali che non hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio di competenza, senza specificare né la ragione di tale valutazione né l'origine delle risorse economiche che hanno consentito l'aumento

della riserva facoltativa, incrementando, di conseguenza, il valore del patrimonio netto di un importo superiore a quello dell'avanzo economico dell'esercizio.

Al riguardo, giova ricordare che l'articolo 2427, comma 1°, n.7-bis), del codice civile, richiamato dall'articolo 44 del D.P.R. n. 97 del 2003, per quanto attiene al contenuto della Nota integrativa, dispone, in merito alla composizione delle poste del patrimonio netto, quanto segue: *<<le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché dell'eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi>>*.

Va segnalata pertanto l'esigenza, per motivi di chiarezza dei documenti contabili, di indicare nella Relazione tecnico-amministrativa o nella Nota integrativa, conformemente a quanto previsto dalla citata disposizione, i dati e le notizie necessari per illustrare l'origine e le variazioni delle singole poste del patrimonio netto.

Nei conti d'ordine figurano i beni dell'Ente presso terzi ed i beni di terzi presso l'Ente. Questi beni sono costituiti dai finanziamenti ottenuti nel corso degli anni dall'Autorità per la realizzazione o il mantenimento dei beni demaniali.

Il rilevante importo dei conti d'ordine, costituiti per oltre il 95% dai beni di terzi presso l'Ente, è destinato ad incrementarsi nel tempo, atteso che al valore esistente all'inizio dell'esercizio vengono sommati gli incrementi verificatisi durante l'esercizio stesso, senza alcuna riduzione, come emerge dal seguente prospetto.

Esercizi	2003	2004	2005	2006
Beni dell'ente presso terzi	1.460,2	1.460,2	882,3	0
Beni di terzi presso l'Ente	434.510,7	547.895,1	560.070,8	564.498,8
Totali	435.970,9	549.355,3	560.953,1	564.498,8

Si tratta di valori di importo notevolmente superiore a quello delle attività della stato patrimoniale.

Secondo quanto precisato da una recente nota dell'Autorità, nei conti d'ordine sono iscritti *<<tutti i finanziamenti ottenuti finalizzati alla realizzazione delle opere previste dal Piano Operativo triennale>>*. Per quanto attiene alla loro correlazione con i valori risultanti dal rendiconto finanziario e dallo stato patrimoniale, la stessa Autorità ha precisato che tali valori trovano corrispondenza *<<nelle poste contabili*

di parte capitale in entrata ed in uscita, nonché nello stato patrimoniale per la parte ancora in corso di realizzazione>>.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di una inutile duplicazione espositiva degli stessi valori contabili.

9- Considerazioni conclusive

Personale

La spesa per gli emolumenti fissi nel corso dell'esercizio 2005 è aumentata di oltre il 65% rispetto a quella dell'anno precedente, dovuta principalmente all'aumento del contingente di personale in servizio, quale diretta conseguenza dell'aumento dei posti in organico, passati da 63 ad 80 unità. Il costo complessivo è aumentato di oltre il 78%, anche in seguito all'aumento del fondo di cui all'articolo 18 della legge n.109/94, non esistente nell'esercizio 2004, e all'aumento dell'accantonamento al T.F.R.

L'aumento del costo medio unitario del personale, passato da 61,77 migliaia di euro dell'esercizio 2004 a quello di 75,19 migliaia di euro dell'esercizio 2005, oltre all'aumento del costo complessivo di cui si è parlato, è dovuto anche al fatto che gran parte dei nuovi assunti rivestono gradi più elevati della pianta organica (i dirigenti sono passati da 11 a 15 unità e i quadri da 8 a 21 unità). Tale nuova composizione del personale ha inciso anche sul valore del costo medio unitario.

Incarichi di consulenza

La spesa impegnata nell'esercizio 2005 per incarichi di consulenza, nonostante i vincoli posti dall'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n.311, risulta superiore a quella dell'esercizio precedente.

Nella Nota integrativa, in merito alle spese per collaborazioni autonome e per compensi a terzi, è precisato che *<<tali spese hanno rispettato pienamente i vincoli previsti dalla legge n.311 del 23.12.2004 (Legge Finanziaria 2005)>>*.

Nell'elenco degli incarichi dell'esercizio 2005 è compreso un incarico che ha comportato la spesa di euro 80.000,00 per una consulenza consistente, come precisato nell'elenco stesso, in un *<<incarico di assistenza alle problematiche giuridico-amministrative connesse alla gestione, organizzazione e promozione dei beni e dei servizi in ambito portuale>>*. Con la nota n.0012467, in data 21 settembre 2007, l'Autorità ha precisato che l'incarico di cui sopra ha avuto per oggetto l'assistenza per la costituzione di una fondazione, implicando lo studio delle problematiche di natura giuridico-

organizzativa, con particolare riferimento all'ordinamento internazionale e comunitario. A tal fine l'incaricato ha prodotto numerose relazioni, in possesso dell'Ente, che, ad avviso dell'Autorità, hanno formato un valido ausilio alla soluzione di questioni di natura prevalentemente giuridica, non altrimenti conseguibile, attesa la persistente carenza all'interno dell'organico di figure professionali legali e "l'impegno di quelle presenti in altri incarichi".

Lavoro portuale temporaneo

Nel corso dell'anno 2004, il Comitato portuale ha autorizzato la Compagnia portuale "scarl" alla fornitura di manodopera temporanea alle operazioni portuali. A tal fine sono stati approvati, ai sensi del citato art. 17 comma 10, della legge n.84 del 1994, i regolamenti per la disciplina della fornitura di lavoro temporaneo e i criteri per la determinazione delle tariffe del servizio reso.

Nel corso dell'anno 2005 è stata approvata la nuova tariffa a carico delle imprese che utilizzavano tale servizio.

Il personale iscritto al libro matricola della Compagnia autorizzata a fornire il lavoro temporaneo ammonta a 136 unità.

Canoni demaniali

Nell'ambito della razionalizzazione e soprattutto al fine di incrementare le entrate dei canoni, l'Autorità ha dato incarico ad una società specializzata di rilevare per ogni concessione l'ubicazione nell'ambito del porto e le sue dimensioni. Il nuovo criterio di gestione del demanio marittimo, che implica anche l'applicazione di strumenti informatici per il controllo e la gestione delle concessioni, ha comportato un sensibile incremento delle entrate accertate derivanti da canoni demaniali, passate dall'importo di euro 3.471,0 migliaia dell'esercizio 2004 a quello di euro 5.154,5 migliaia dell'esercizio 2005, riducendo inoltre i tempi necessari per gli incassi.

A quest'ultimo fine, l'Autorità ha attivato un nuovo sistema di monitoraggio delle scadenze, con immediata emissione di solleciti di pagamento, e l'avvio, in caso di persistente inadempienza, delle azioni di recupero.

Opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale di Civitavecchia è fortemente impegnata nella realizzazione di opere di grande infrastrutturazione presso i tre porti rientranti nella sua competenza.

Nella relazione del Presidente al conto consuntivo dell'esercizio 2005 è allegato l'elenco degli interventi realizzati a tal fine nel corso del periodo 2001-2006.

Secondo i dati desumibili da tale documento, lo stanziamento complessivo della spesa per le opere appaltate nel Porto di Civitavecchia ammonta ad euro 306.733,8 migliaia, quello per le opere appaltate nel porto di Fiumicino ammonta ad euro 14.725,0 migliaia e quello per le opere appaltate nel porto di Gaeta ammonta ad euro 39.418,2 migliaia, pari all'importo complessivo di euro 360.876,9 migliaia.

Traffico portuale

I dati relativi al traffico portuale di Civitavecchia evidenziano un trend negativo nel triennio 2003-2005, con un decremento complessivo delle merci movimentate del 4% rispetto al 2003. Il traffico relativo alle merci solide e liquide nel Porto di Civitavecchia, raggiunge comunque nel 2005, la cifra di 8.093.943 tonnellate, cui vanno aggiunte le 5.899.215 tonnellate movimentate nel Porto di Fiumicino e le 2.589.143 tonnellate movimentate nel Porto di Gaeta, per un totale complessivo di 16.582.301 tonnellate.

Per contro, si è registrato un aumento sia dei passeggeri, che hanno raggiunto nel 2005 la considerevole cifra di 3.153.925 unità, che dei mezzi di trasporto in arrivo e in partenza, pari nel 2005 a 877.013 unità complessive.

A tali dati vanno aggiunti nel 2005, i 156.263 passeggeri in transito nel porto di Fiumicino ed i 917 nel porto di Gaeta ed i mezzi di trasporto movimentati nel Porto di Fiumicino, pari a 42.039 unità.

Un notevole rilievo assume il dato relativo alle autovetture nuove imbarcate e sbarcate nel Porto di Civitavecchia, il cui numero è raddoppiato nel triennio considerato, passando dalle 80.604 auto del 2003 alle 162.198 auto del 2005.

Gestione finanziaria e patrimoniale

I risultati della gestione finanziaria e patrimoniale degli esercizi in riferimento sono tutti positivi, avendo l'Autorità conseguito, in entrambi gli esercizi, avanzi finanziari di competenza, consistenti avanzi di amministrazione ed avanzi economici, incrementando di conseguenza il valore del patrimonio netto.

In merito all'andamento delle componenti del patrimonio netto, va segnalata l'esigenza, per motivi di chiarezza dei documenti contabili, di indicare nella Relazione tecnico-amministrativa o nella Nota integrativa, in analogia a quanto previsto dall'articolo 2427, comma 1°, n.7-bis) del codice civile per i bilanci d'esercizio, i dati e le notizie necessari per illustrare l'origine e le cause di variazione delle singole componenti di tale posta dello stato patrimoniale.